



Proposte programmatiche per il 7° Municipio di Roma

INDICE

Introduzione	pag.2
Decentramento Amministrativo	
Trasparenza e Partecipazione	
Urbanistica Sostenibile	pag.2
Per uno sviluppo sostenibile del territorio	
Il sistema ambientale	
Consorzi Opere a Scomputo	
Convenzioni ed Opere a Scomputo	
Mobilità Sostenibile	pag.5
Trasporto Pubblico. “La cura del ferro”	
Metropolitane	
Mobilità ciclopedonale	
PUP	pag.7
Regole e legalità per il Piano Urbano Parcheggi	
Viabilità. I nodi da districare	pag.7
Parcheggio di Scambio Arco di Travertino	
IV Miglio	
Via Appia Nuova	
Snodo Anagnina	
Asse Tuscolana Anagnina	
Sicurezza pedoni	
Abitare	pag.9
Lavori Pubblici	pag.10
Inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo	pag.10
Decoro Urbano	pag.11
Rifiuti e Raccolta differenziata	
Cultura e Turismo	pag.11
Mercati	pag.12

Scuola	pag.12
Disabilità	pag.13
Controllo del territorio	pag.13
Pianificazione	pag.14

INTRODUZIONE

Roma sta uscendo con fatica ma con determinazione dalla pandemia che ha fiaccato la popolazione, riducendone le attività economiche e le relazioni sociali. La Capitale ha bisogno oggi più che mai non solo di una politica dei partiti onesta ed efficiente ma anche della multiforme partecipazione democratica e civile. Quella partecipazione che ha animato associazioni e comitati di cittadini che, in questi anni, e anche durante l'emergenza sanitaria dell'epidemia da Covid 19, non hanno solo protestato di fronte alle ingiustizie e al malgoverno, ma hanno proposto soluzioni in campo urbanistico, della mobilità, della gestione del verde pubblico, del commercio, del turismo, delle politiche sociali, della scuola, dell'assistenza ed altro ancora. Sorrette da una visione dell'interesse pubblico e generale e dalla cura per i beni comuni. Questo impegno democratico e partecipativo ha sviluppato un volontariato civile che ha cercato di far fronte al deficit dei servizi e anche alla mancanza di decoro e di pulizia della Capitale. Spesso scontrandosi con una politica in gran parte sorda, chiusa nelle proprie correnti e cordate, autoreferenziale.

Decentramento amministrativo

La prima questione di cui prendere atto è che la funzione degli attuali Municipi è definitivamente e del tutto esaurita da tempo senza essere mai decollata nonostante l'impegno innegabile di alcuni Presidenti tra cui quello del nostro Municipio VII. Il decentramento va rifondato nell'ambito dell'Istituzione ancora non decollata dell'area metropolitana della Capitale, i Municipi di Roma devono diventare comuni metropolitani. Senza questo passaggio decisivo, tutti i discorsi sulla trasparenza e la partecipazione rimangono parole vuote e ingannatrici. Per arrivare al traguardo dei comuni metropolitani gli attuali Municipi essere dotati di competenze specifiche e chiare e di risorse per poterle adempiere. Altrimenti diventano solo una discarica delle insoddisfazioni dei cittadini, un vuoto deprimente e demoralizzante esercizio retorico per consiglieri e assessori, una frustrante perdita di tempo per gli organismi partecipativi dei cittadini e, infine, di denaro pubblico per la collettività.

URBANISTICA SOSTENIBILE

Per uno sviluppo sostenibile del territorio

Nell'ambito della più generale transizione ecologica che vede impegnato il nostro paese e l'Europa

e altri grandi stati mondiali, noi pensiamo che debba essere assolutamente evitata una nuova devastante espansione urbanistica nel nostro territorio. Essa deve essere corretta mutandola, pur in una situazione profondamente compromessa, in un inizio di sviluppo sostenibile. Occorre pertanto puntare su un nuovo modello di sviluppo, non più incardinato sull'espansione edilizia e commerciale ma basato sulla riqualificazione e rigenerazione urbana, sulla valorizzazione dell'enorme patrimonio culturale presente anche a fini turistici e sul rilancio di un'agricoltura basata sulla qualità. Si devono quindi abbandonare le politiche impennate sulla valorizzazione di una rendita speculativa e parassitaria che ha distrutto posti di lavoro e creato degrado ambientale. Presupposto di ciò deve essere la salvaguardia integrale di tutte le aree verdi e agricole che devono essere rese produttive.

In un'ottica più generale occorre perseguire una revisione dell'attuale PRG.

Nel particolare del nostro territorio occorre guardare all'intero quadrante urbanistico sud orientale dalla Tiburtina all'Appia.

Il policentrismo riqualificatorio della periferia sud-est va concentrato sulle centralità pubbliche di Tor Vergata, Pietralata, Ponte Mammolo (820 ha complessivi) e del Polo Tecnologico Tiburtino. Qui è possibile risolvere i problemi delle funzioni con il trasferimento di consistenti insediamenti direzionali dal centro storico, dei servizi e di una quota consistente di abitazioni pubbliche.

L'area della Romanina va considerata complementare per le funzioni alla vera centralità di Tor Vergata. Quella di Torrespaccata dovrebbe completare il Parco Archeologico di Centocelle.

L'area di 35 ettari proprietà del Comune di Frascati, circondante il Terminal di Anagnina, deve essere considerata una vera e propria centralità urbana metropolitana già servita dall'infrastruttura su ferro. La sua trasformazione è stata oggetto, come la centralità di Torrespaccata, di un processo partecipativo dei cittadini che produsse un progetto di alta qualità urbana.

Inoltre vanno messi al centro di una strategia volta alla trasformazione della città, alternativa all'espansione continua, anche il riuso e il riutilizzo del patrimonio pubblico d'immobili già esistenti. A cominciare dalle strutture militari dismesse: caserme Gandin, Ruffo, Piccinini e Medici. Anche qui è possibile trovare, almeno in parte, le risposte necessarie alla domanda di servizi e di edilizia economica e popolare sovvenzionata. In questo quadro assume particolare ed esemplare rilievo e importanza il progetto di rigenerazione urbana presentato dal comitato sviluppo locale di Piscine di Torrespaccata.

Particolare attenzione va posta alla realizzazione dei Print (Ciampino, Morena, ex Fatme e quello già partecipato, elaborato e approvato sia dal Municipio che dal PAU, di Tor Fiscale sul quale si dovrà fare molta attenzione affinché non venga confuso con quello recentemente proposto da Risorse per Roma senza alcuna partecipazione) previsti dal PRG quali strumenti di riqualificazione dei quartieri e zone urbanistiche che per la loro origine spontanea presentano pesanti deficit negli standard urbanistici. Essi rappresentano lo strumento di difesa del territorio e di distribuzione dei servizi pubblici e privati consentendo di evitare il proliferare di abusi e della speculazione edilizia sulle aree rimaste libere.

Il sistema ambientale

Il sistema ambientale del territorio dovrebbe assumere un ruolo centrale nell'ambito del governo del territorio per la sua capacità di incrementare attività economiche importanti per il suo sviluppo come il turismo e l'agricoltura.

Attualmente il sistema ambientale è impennato in particolare sulla presenza del parco dell'Appia Antica. Molte sono le azioni possibili per migliorare questo meraviglioso parco nel quale già operano varie associazioni di cittadini che ne curano molti siti. Tra queste segnaliamo il completamento del restauro del casale rinascimentale della Vaccareccia e il suo affidamento alle realtà associative operanti in Caffarella oltre all'incentivazione dell'agricoltura a chilometri zero e l'apertura al pubblico di Villa dei Sette Bassi.

Particolare valore ha assunto, grazie all'impegno dei locali comitati di quartiere, l'obiettivo della

valorizzazione dei percorsi storico-archeologici e ambientali di via del Mandrione-Casilina vecchia di Tor Fiscale e delle Mura Latine. A Via del Mandrione occorre riqualificare e mettere in sicurezza i fornicelli dell'Acquedotto Felice tornati a essere alcova di senz'altro nonch  deposito di rifiuti ingombranti e pericolosi.

Va risolto l'annoso problema connesso al degrado dell'area di 5 ettari della Provincia di Roma situata nei pressi del Parco delle Tombe della via Latina, restituendo alla cultura e alla societ  questa splendida balconata naturale, e recuperando la villa di Demetriade ancora sepolta sotto i campi di calcio dell'ALMAS. Vanno bonificate le grotte (antiche cave di tufo) che si aprono sotto questa collina dove sono state scoperte enormi discariche di materiale tossico. Altro rilevante risultato sarebbe, in questo quadrante, l'annessione della Torre del Fiscale all'esistente omonimo parco pubblico che vede i suoi confini a soli 60 metri dall'importante monumento medievale. Si coglie qui l'occasione per rappresentare quanto sia stato utile e strategico adottare il principio di sussidiariet  di cui molti organismi civici si sono avvalsi. La politica di affidare aree verdi pubbliche alle realt  associazionistiche di territorio che negli anni hanno saputo incrementare verso la cittadinanza il senso del rispetto e del valore del bene comune ha palesemente dimostrato quanto l'azione di salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale sia stata fondamentale per mettere un limite all'inerzia in cui a volte cade l'amministrazione pubblica.

Del sistema ambientale municipale fa parte integrante anche la grande area agricola del casale di Gregna il cui ruolo produttivo va valorizzato e potenziato con la creazione di un parco agricolo didattico nell'ambito di una politica che rilanci l'agricoltura come strumento di tutela del territorio e come volano di sviluppo capace di dare lavoro, fermando, tra l'altro, la distruzione dei pochi vigneti rimasti nella parte del nostro Municipio posta alle pendici dei Castelli Romani.

Cos  come   necessario procedere finalmente alla realizzazione del parco archeologico di Centocelle-Torre Spaccata a est e, a sud, al completamento e valorizzazione del Parco Didattico-Archeologico di Tor Vergata "Salvador Allende" integrandolo in un percorso storico-culturale con l'Antiquarium di via Lucrezia Romana.

Vanno, infine, curati e mantenuti anche con il concorso partecipativo dei cittadini una serie di parchi minori interni ai quartieri.

Consorzi Opere a Scomputo

Particolare rilievo, per le esperienze negative registrate in questi ultimi anni, ha assunto la questione Consorzi per le Opere a Scomputo (ACRU). La battaglia condotta dai Cdq e dalla "Comunit  Territoriale del VII Municipio", per affermare la salvaguardia dell'interesse pubblico, ha indotto l'Amministrazione Comunale alla stesura di un nuovo regolamento che deve rapidamente essere applicato, in modo da garantire il coinvolgimento dei cittadini nella fase delle scelte progettuali e, conseguentemente, nel controllo delle attuazioni delle opere.

Convenzioni e opere a scomputo

La Convenzione   lo strumento che permette al privato di raggiungere un accordo con la parte pubblica per la realizzazione di opere private a fronte di realizzazione di opere pubbliche "a scomputo" degli oneri concessori o a seguito di altri accordi (cambio di destinazione d'uso, utilizzo di terreni o propriet  pubbliche). Troppe volte in passato si sono viste opere private completate e opere pubbliche mai terminate e lasciate nell'abbandono e al degrado. Ultime, in ordine, di tempo la Convenzione "Appio I" e la Convenzione "Appio Claudio" a queste si aggiunga la piazza coperta posta sopra al parcheggio di scambio di Arco di Travertino, realizzata ma senza finiture n  definitiva destinazione d'uso, un enorme spazio pubblico, peraltro di architettura innovativa, che si sta ammalorando ingiustificatamente. Ferma restando la necessit  di applicare il nuovo schema di

convenzione definito dalla giunta Marino nel 2015 in sostituzione di quello del 2011 in tutti i casi possibili, non solo per nuove convenzioni ma anche in caso di varianti che cambino i termini della convenzione originaria, si chiede di rafforzare le azioni di controllo e verifica da parte della UOT del Municipio. Debbono essere resi pubblici i risultati delle verifiche e i relativi verbali, prevedendo che per ogni convenzione, in tutte le sue fasi di vita, venga periodicamente (trimestralmente) effettuata un'azione di informazione alla cittadinanza e di ascolto delle proposte di Comitati e cittadini organizzati. Proponiamo, perciò, l'adozione di meccanismi di partecipazione simili all'Urban Center già sperimentati nel XIV Municipio nel 2015.

È essenziale che le Commissioni di Vigilanza che seguono i lavori di realizzazione delle opere, siano in grado di verificarne la corretta realizzazione a “regola d'arte”. In tali commissioni devono partecipare anche cittadini e comitati di residenti nell'area interessata.

Tutte le Convenzioni tra l'Amministrazione Pubblica e Enti esterni, che operano trasformazioni urbanistiche nei territori, investendo, quindi, direttamente l'interesse dei cittadini, vanno preventivamente rese pubbliche, in modo che siano partecipate e pubblicamente controllate nelle attuazioni.

MOBILITA' SOSTENIBILE

I problemi della mobilità a Roma hanno indubbiamente una radice urbanistica. Si è costruito per anni in base a convenienze e interessi particolari, più o meno forti (dal grande costruttore al piccolo abusivo), non in base alle esigenze della collettività e, in primis, di quelle legate a una mobilità economicamente sostenibile, e senza alcuna tutela, né della salute pubblica, né del sistema ambientale.

Il risultato è stato quello di ridurre il territorio a una sorta di marmellata urbanistica con enormi zone fuori del GRA a bassa densità abitativa, prive di scuole e servizi, slegate tra loro, non supportate dal sistema su ferro esistente, privi di un'infrastrutturazione adeguata soprattutto in senso tangenziale.

E' ora di abbandonare per sempre progetti faraonici e scellerati basati su devastanti autostrade come il Raccordo Bis, se si vuole effettivamente affrontare il caos da traffico che colpisce Roma.

Trasporto pubblico. La “cura del ferro”

Nel nostro quadrante non manca il ferro, ne manca il pieno utilizzo.

Quello urbano è dato dalle metropolitane A, B, e C in costruzione, dal tram sulla Prenestina e dal trenino sulla Casilina con il progetto già finanziato di portarlo a Tor Vergata.

Quello metropolitano, o che dovrebbe assolvere a questa funzione, è dato dalle penetrazioni ferroviarie della Roma Guidonia (F12), Roma-Castelli (F14), Roma-Cassino (F16), Roma-Formia (F17), Roma-Nettuno (F18) che potrebbero essere trasformate in linee metropolitane con la realizzazione di nuove fermate: a via Selinunte, Tor Fiscale, Mandrione (F14) con nodi di scambio sia con metro A che con Terminal Arco di Travertino e stazione Tuscolana, a Statuario (F17) col nodo di scambio intermodale su via Appia Nuova; a Villa Senni di Centroni (F14) già prevista, a Morena sud (F16). **Tali interventi non dovranno in nessun caso presupporre ipotesi di quadruplicamento ferroviario in area Parco degli Acquedotti o in altre aree naturalistiche e/o archeologiche. Eventualmente dovranno essere adottate tecnologie in grado di fluidificare il traffico ferroviario sui binari già esistenti.**

Le stazioni esistenti come quella di Capannelle devono essere adeguate e fornite di parcheggio

congruo (annunciato tante volte e mai realizzato). Nel contempo vanno riqualificate le stazioni degradate e/o in disuso di Tuscolana e Casilina. Altro punto strategico è l'attuazione del Progetto Urbano San Lorenzo-Vallo ferroviario-Circonvallazione interna sulla base del documento partecipativo del 23 febbraio 2010 dell'ex IX Municipio che, tra gli altri interventi, prevede la copertura del vallo nel tratto Ponte Lungo-Zama e il pieno utilizzo della F11 in senso metropolitano con l'attuazione della fermata di Piazza Zama.

Premessa fondamentale per l'utilizzo urbano-metropolitano delle ferrovie regionali è la chiusura dell'anello ferroviario urbano e la realizzazione della linea di gronda merci Ponte Galeria-Campoleone.

I collegamenti radiali sopra elencati devono essere raccordati attraverso la progettata linea tranviaria tangenziale Saxa Rubra-Laurentina di cui fa parte il tratto già finanziato da Cinecittà a Ponte Mammolo.

A ciò va aggiunto il "corridoio di mobilità" T5 (Anagnina-Ciampino-Romanina,-Tor Vergata-La Rustica) che metterebbe in rete, al di là del GRA, le FI e le metropolitane del quadrante.

Metropolitane

Linea C. Particolare attenzione va posta al completamento fino a piazzale Clodio della linea C della metropolitana, enormemente e scandalosamente dilatatosi nei tempi e nel costo economico.

Prolungamento Metro A. Prolungamento della Metro A fino a Ponte Linari, come previsto dal Piano Regolatore, o meglio fino alla stazione di Torre Angela della metro C, come richiesto dall'ex Municipio X, con ampi parcheggi di scambio esterni al G.R.A.

Linee di superficie E' necessario diffondere le corsie preferenziali per incentivare l'uso del mezzo pubblico anche in zone periferiche.

Collegamenti autobus interni al GRA. Riordino e razionalizzazione delle linee Bus 657, 559, 663, 662, 664 e 660.

Mobilità ciclopedonale

Realizzazione della ciclovia "Asse degli Acquedotti" che valorizza le bellezze paesaggistiche e archeologiche del territorio ("La grande bellezza") e si riconnette con il progetto GRAB.

Questi i tre livelli di priorità individuati:

Priorità 1: Sottopasso GRA

Priorità 2: Attraversamento Via di Capannelle; pista ciclabile verso Statuario (anche per "ricucire" l'asse verso la ciclabilità dell'Appia Antica e intercettare un trasporto intermodale garantibile dalla stazione Capannelle e dalla costituenda stazione Statuario); pista ciclabile Osteria del Curato (Piano di Quartiere) con ricongiungimento pista ciclabile Anagnina per proseguire verso Via Alimena/Via Schiavonetti; pista ciclabile da Vicolo dell'Acquedotto Felice fino al Parco della Caffarella con interscambio alla stazione metro Arco di Travertino e passaggio Parco Tombe Latine; bike-line Lucrezia Romana extra GRA; collegamento con ciclabile Fosso della Patatona; riqualificazione ciclabile Fosso della Patatona.

Priorità 3: bike-lane Lucrezia Romana intra GRA, riqualificazione PUP Giulio Agricola e la pista ciclabile che da San Policarpo arriva a Don Bosco per procedere verso Centocelle, collegamento con ciclabile di Via Palmiro Togliatti, messa in sicurezza e adeguamento del tratto Parco Acquedotti – Parco Tor Fiscale, pista ciclabile dalla Caffarella fino al Mandrione (Via Cesare Baronio), pista ciclabile dalla Caffarella fino a Piazza Tuscolo/Villa Fiorelli/San Giovanni.

Le priorità, in quanto tali, sono tutte azioni da attuare in tempi rapidi. Ne è stata già fatta una prima valutazione tecnico/economica.

Intervento di Priorità 1: il ricongiungimento della parte extra-GRA del Settimo Municipio è l'obiettivo principale perché nodo nevralgico dell'Asse degli Acquedotti. Alcuni volontari del "Settimo Bicielettari", associazione aderente alla Comunità Territoriale del VII Municipio, hanno in più occasioni compiuto un parziale lavoro di bonifica e messa in sicurezza del sottopasso GRA, rendendolo fruibile a tutti i ciclisti che da Morena e Ciampino vogliono arrivare al Parco degli Acquedotti. Il passaggio è aperto ma ora serve un intervento dell'Amministrazione.

Le azioni a Priorità 2 sono quelle bloccanti, ovvero gli interventi che, se non realizzati, lasceranno i nostri quartieri isolati. L'attenzione va innanzitutto ai quartieri come Morena/Ciampino, Tor Vergata/Romanina e Statuario/Capannelle che si trovano in uno stato di bike-divide.

Gli interventi a Priorità 3 riguardano il potenziamento e la messa in sicurezza dell'asse principale.

PUP

Regole e legalità per il Piano Urbano Parcheggi

I Pup sono opere pubbliche, devono rispettare le regole della concorrenza. Il piano deve essere un piano. Lo spazio pubblico sopra i parcheggi è di tutti. I parcheggi pertinenziali devono essere destinati al ricovero delle auto, effettivamente destinati ai proprietari di immobili dell'area limitrofa ("l'area di influenza"), e non utilizzati come cantine e magazzini. I parcheggi non possono comportare il danneggiamento o il ridimensionamento di beni pubblici come siti archeologici, ville e giardini, vincolati e non.

Chiediamo:

- 1) Elaborazione di un nuovo Piano Urbano Parcheggi collegato a un nuovo piano della mobilità, stilato sulla base di uno studio pubblico in cui siano inseriti solo interventi di pubblica utilità
- 2) Conseguente Revisione del Piano Parcheggi e, sulla base della Deliberazione n.57 della Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (oggi ANAC) del 30 maggio 2012, messa a gara di evidenza pubblica di tutti gli interventi di cui non sia stata stipulata la convenzione
- 3) Pubblicazione on line degli interventi del PUP, con lo stato delle procedure e tutte le informazioni relative, a disposizione dei cittadini
- 4) Modifica dello Schema di Convenzione per la realizzazione di parcheggi interrati pubblici, con integrazioni tratte dalle convenzioni di altre città italiane, riguardanti in particolare le indagini preliminari e le coperture assicurative.

Altre modalità d'intervento

Per diminuire il numero dei veicoli privati circolanti sono l'implementazione del car sharing e del bike sharing e l'istituzione nelle aziende con numerosi dipendenti della figura del mobility manager addetto all'organizzazione del trasporto collettivo dei dipendenti. In tale direzione va anche una rigorosa regolamentazione degli orari per il carico e scarico merci.

VIABILITA'. I NODI DA DISTRICARE

Parcheggio di scambio Arco di Travertino.

Inaugurato sette anni e mezzo fa e capiente di 997 posti macchina risulta ancora scandalosamente sottoutilizzato. Occorre, insieme a una maggiore informazione sul basso costo della sosta (1,50 euro per le prime 12 ore e gratis per chi ha l'abbonamento al trasporto pubblico), istituire un presidio permanente di Vigili urbani che scoraggi e impedisca le soste irregolari nelle vie adiacenti al

Parcheggio.

IV Miglio

Il quartiere è soffocato dall'imponente traffico di attraversamento fra Cinecittà e l'EUR. Per ovviare sebbene parzialmente a questa situazione (in attesa del futuribile collegamento in sotterranea fra Cinecittà e via di Vigna Murata-Eur che potrebbe anche ospitare una struttura per il trasporto pubblico) occorre applicare il piano Atac di revisione della viabilità con l'apertura verso l'Appia Pignatelli dell'ultimo tratto di via al IV Miglio, l'inversione di via Annia Regilla e la ristrutturazione dell'immissione sulla via Appia nuova di via Appia Pignatelli.

Tutto ciò è da coordinare con il riordino della viabilità di Statuario-Capannelle che incide sulla stessa viabilità dell'asse principale (Via Appia nuova). In particolare l'immissione sulla via Appia nuova di via Appia Pignatelli deve essere coordinata con la corrispondente ristrutturazione dell'immissione sulla via Appia nuova di viale Appio Claudio (fronte Appia Pignatelli) finalizzandola anche al miglioramento della viabilità in uscita e in entrata nel quartiere Statuario-Capannelle.

Tor Fiscale

Al momento il quartiere è servito da una sola linea bus, il 663 che entra da via Appia Nuova, penetra di 150 mt. E di nuovo svolta sull'appia. 2 fermate in tutto. Rimane come alternativa l'attraversamento dell'Appia Nuova percorsa anche dal 664 e 765 con tutti i rischi connessi. Ci sono piccoli mezzi come il 660 661 che fanno anche tratte ridotte e che potrebbero servire questo quartiere che morfologicamente presenta strade strette e a senso unico. Va inoltre EVIDENZIATO che il progetto di prolungamento di via di Torre Branca nonostante sia stato finanziato e aggiudicato con gara d'appalto, giace inerte negli uffici dell'UOT del municipio VII da 3 anni. Si tratta di 140 mt. Di strada a senso unico ma con marciapiede e pista ciclabile che consentirebbe la connessione del quartiere ad Arco di Travertino.

Via Appia Nuova

Questo asse stradale risente del flusso di traffico proveniente dai Castelli ed è sicuramente da fluidificare con la realizzazione dei sottopassi all'altezza dell'incrocio con via Capannelle che permetterebbe tra l'altro di snellire il traffico su quest'ultima strada (altrimenti nell'immediato potrebbe essere realizzata una rotonda spartitraffico) e all'altezza dell'incrocio con via Appia Pignatelli e all'altezza di via del Quadraro.

Snodo Anagnina

Lo Snodo di Anagnina è un punto nevralgico per il traffico automobilistico in entrata ed in uscita dalla città, diventato un "nodo" per il blocco veicolare sia delle auto private, sia dei mezzi pubblici, soprattutto nelle ore di punta. Cosa gravissima, perché Anagnina è uno degli stazionamenti più importanti delle linee urbane ed extraurbane della città e ospita il parcheggio di scambio, peraltro insufficiente, con la metropolitana.

Altra ragione d'intasamento è la mancanza della rampa di immissione nel GRA – in direzione Eur - per gli automezzi provenienti da fuori Roma attraverso la via Anagnina costretti per percorrere poche centinaia di metri a ingrossare il traffico già fortemente congestionato. A questo proposito è stata sottoposta da tempo agli uffici del Municipio da parte della Comunità Territoriale una possibile soluzione, con un contenuto impegno economico da parte dell'ente preposto, ma senza aver ricevuto alcun riscontro.

Al collasso dello snodo contribuisce anche la fermata Autobus Atac su via Tuscolana in direzione Castelli (altezza bar Tex). Va spostata in luogo più idoneo.

Per ovviare a questi problemi è necessaria la ristrutturazione del nodo del Terminal di Anagnina con

l'abbattimento dell'ormai ostacolante sovrappasso, la separazione del traffico fra trasporto pubblico e privato e l'implementazione dell'attuale parcheggio di scambio.

Asse Tuscolana Anagnina

L'asse stradale che necessita di interventi urgenti è quello Tuscolana-Anagnina dove è avvenuta ed è prevista in futuro l'espansione urbanistica più consistente. Vanno realizzate: la prevista ristrutturazione dell'incrocio fra via Tuscolana-via di Torrespaccata-via delle Capannelle; le complanari previste sul tratto di via Tuscolana fra il suddetto incrocio e Osteria del Curato; la nuova strada di collegamento fra via Lucrezia Romana e via Tuscolana con la chiusura del tratto di via delle Capannelle fra Tuscolana e Lucrezia Romana per consentire anche la ricongiunzione al Parco degli Acquadotti dell'area archeologica di villa Settebassi.

Lungo Via Anagnina è poi di fondamentale importanza la realizzazione dei previsti sottopassi all'altezza di Via dei Settemetri e Via della Stazione di Ciampino.

Sicurezza dei pedoni

Elevatissimo è a Roma il numero dei pedoni vittime d'incidenti stradali con morti e feriti. Ciò determina un costo elevato anche in termini sociali oltre che economici. Fra i pedoni a dover essere tutelati sono i portatori di handicap, gli anziani, le donne in gravidanza e i bambini.

1 - Pochi e semplici interventi operati dai Vigili Urbani e/o degli Ausiliari del Traffico riuscirebbero senz'altro a limitare i danni alla mobilità pedonale:

- rimozione e/o sanzionamento del parcheggio in curva e in doppia e tripla fila.
- rimozione immediata del parcheggio a ridosso degli scivoli per i disabili.
- maggiore controllo contro le deiezioni canine.

2 - Interventi che richiedono un impegno economico maggiore e tempi più lunghi sono:

- manutenzione e ripristino dei marciapiedi sconnessi.
- ripristino della segnaletica per l'attraversamento pedonale.
- miglioramento ed intensificazione dell'illuminazione stradale con lampade a led a basso consumo.
- diffusione dei passaggi pedonali rialzati in particolare presso scuole e chiese;
- estensione a tutti i semafori dei segnalatori sonori.
- diffusione di zone con limite di velocità a 30 km orari.

ABITARE

Nonostante i processi di espansione edilizia che negli ultimi anni hanno investito il territorio, sempre più grave si sta facendo la crisi di alloggi per le fasce più deboli. Chiediamo interventi incisivi da parte di Stato, Comune e Regione piuttosto che le estemporanee proposte di housing sociale o il piano casa regionale miranti solo a fare un altro regalo alla rendita speculativa.

Gli interventi indispensabili sono:

- 1) Verifica degli aventi diritto negli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- 2) Incentivazioni per la messa sul mercato degli alloggi privati sfitti a canone sociale;
- 3) Programmi di edilizia residenziale pubblica con abbattimento e ricostruzione di edifici pubblici e privati fatiscenti;
- 4) Riutilizzo del patrimonio pubblico abbandonato.
- 5) Controllo del comune di Roma (ne ha l'obbligo) sul rispetto nei Piani di zona del Prezzo Massimo di Cessione (Art. 14 dell'Atto di Convenzione) Ex Legge 167/62. Applicazione della

delibera 71/2015 sulle sanzioni alle Imprese costruttrici che non rispettano il “prezzo massimo di cessione”

LAVORI PUBBLICI

La carenza dei servizi di ogni genere, dalle scuole al verde, è particolarmente sentita nei nuovi quartieri fuori del GRA. Ci sono lavori che attendono il loro completamento da anni e che rappresenterebbero una risposta concreta alle esigenze del territorio. E' il caso del completamento delle opere di vantaggio pubblico del Centro polifunzionale Appio I (trasferimento del mercato e struttura pubblica culturale) e utilizzo della Piazza coperta sopra il Parcheggio All'Arco di Travertino per servizi di pubblica utilità come una struttura sanitaria pubblica, ufficio postale e servizi culturali.

I municipi restano un centro di spesa in relazione ai lavori pubblici di livello locale (strade e marciapiedi municipali, caditoie, mercati, centri sociali, piazze e giardini pubblici, potature, scuole, ecc.).

Tali interventi influiscono in modo rilevante sulla funzionalità di talune fondamentali infrastrutture locali. Occorre, quindi, una programmazione annuale degli interventi con il metodo della partecipazione, coinvolgendo comitati, associazioni, centri anziani, affinché le risorse disponibili siano spese al meglio per i bisogni effettivi e reali della comunità residente.

A questo scopo proponiamo di costituire un “osservatorio municipale partecipato” che stabilisca un ordine e un cronoprogramma degli interventi nei quartieri del municipio.

Anche la fase del collaudo dei lavori deve essere aperta alla partecipazione, secondo le più avanzate esperienze del cosiddetto collaudo civico delle opere e dei lavori realizzati.

INQUINAMENTO DELL'ACQUA, DELL'ARIA E DEL SUOLO

Negli anni abbiamo assistito a un progressivo peggioramento della qualità del nostro ambiente. Risulta pertanto necessario approntare un funzionale apparato di monitoraggio della qualità dell'aria, delle falde acquifere di importanti sorgenti di acqua minerale e del rumore. Nei confronti di quest'ultimo in particolare bisogna agire per riportare in un ambito di sostenibilità ambientale l'Aeroporto di Ciampino, ripristinando il rispetto delle leggi.

Le polveri sottili rappresentano una delle cause principali dell'attuale inquinamento atmosferico e a causa delle loro minuscole dimensioni hanno un impatto rilevante sulla salute umana penetrando e restando stabilmente nei nostri polmoni. Un serio programma d'incremento del trasporto pubblico e di incremento dei percorsi ciclopedonali determinerà nel tempo una drastica diminuzione delle polveri sottili. Per conoscere appieno la realtà della situazione atmosferica chiediamo l'istallazione di nuove centraline di rilevamento lungo i principali nodi di traffico delle vie Appia e Tuscolana.

Per arginare il disordine e la mancanza di tutela degli abitanti in relazione al diffondersi di ripetitori per la telefonia mobile chiediamo che siano messe in atto, con la partecipazione di comitati e cittadini, tutte le azioni necessarie a garantire l'applicazione del Regolamento Comunale, approvato con Deliberazione A.C. n. 26/15, in considerazione del fatto che allo stato attuale risulta inattuato (si veda il caso della SRM di via Appia Nuova 889). Si chiede che sia data ampia informazione ai cittadini in merito alle installazioni esistenti, alle nuove installazioni e alle azioni di controllo effettuate dal Municipio. (???)

Riteniamo che il degrado e l'inquinamento del fiume Almone sia uno degli argomenti da porre con urgenza all'attenzione della nuova amministrazione municipale e comunale. Il fiume, sacro ai romani antichi, è stato pesantemente inquinato dai romani moderni. Tre sono le cause del degrado:

1. La rettificazione dell'alveo immesso artificialmente in un antico vallo ferroviario;
2. Le discariche di materiale solido;
3. L'inquinamento organico da scarichi civili.

La situazione è di gravità estrema. Nel fiume scaricano - senza depurazione alcuna - i condotti fognari dei quartieri di Statuario e Quarto Miglio (ex X Municipio di Roma) e con depurazione parziale le acque di quei comuni dei Castelli, attraversati dal fiume, e di Ciampino. Contribuiscono all'inquinamento anche gli autodemolitori di via dell'Almone, la cui presenza è incompatibile con il parco. Tutto ciò, oltre ad essere in palese contraddizione con le leggi comunitarie, nazionali e regionali, nonché con quelle specifiche dei Parchi dei Castelli Romani e dell'Appia Antica, è anche paradossale, visto che l'ACEA Ato2, responsabile delle fognature e della depurazione delle acque reflue, di questa parte di Roma e Provincia, esige il pagamento degli oneri derivanti da una depurazione che in realtà non effettua.

Una volta completato il collettore fognario Quarto Miglio – Statuario riteniamo ineludibile il controllo degli scarichi di Morena, di quelli abusivi di tutta l'asta fluviale fino a Rocca di Papa e la sollecita conclusione dei lavori di ampliamento del depuratore di Ciampino. Infine deve essere celermente attuato il “Contratto di fiume” per l'Almone, imposto per tutti i fiumi dalla Comunità Europea, accolto dalla Regione Lazio e presente nel collegato ambientale alla Legge di Stabilità 2016.

I futuri amministratori di questo territorio dovranno impegnarsi per la urgente delocalizzazione degli autodemolitori le cui attività sono incompatibili con l'ambiente e con la normativa CEE. La politica dei rinvii, adottata per tanti anni dalle amministrazioni è stata interrotta su nostra sollecitazione dalla Magistratura. La delocalizzazione degli impianti si può conciliare con esigenze diverse ma non incompatibili: il decoro, l'ambiente, la salute pubblica, il mantenimento dei posti di lavoro e il riciclo dei materiali così come avviene in tanti paesi del Centro-Nord Europa.

LA CAVA SOTTERRANEA DEL PARCO DI TOR FISCALE

Posta sotto sequestro per uno sversamento abusivo di oli esausti, è stata poi dissequestrata e affidata al SIMU per la bonifica. Un ambito di km di ampie gallerie, molto suggestivo e spettacolare del parco che attirava turisti, laboratori geologici universitari e scolaresche. In attesa che si riesca a bonificare l'area inquinata che può rimanere limitata e interdetta, si potrebbero almeno riaprire le gallerie dal lato parco che sono molto distanti dal sito inquinato. Si tratta di una semplice autorizzazione alla riapertura dopo 7 anni di attesa. L'associazione concessionaria La Torre Del Fiscale OdV, in accordo con l'ente Regionale Parco Appia Antica, ne ha fatto ripetutamente domanda.

DECORO URBANO

Negli ultimi anni il degrado urbano non è stato arrestato. Il peggioramento estetico e igienico della città diminuisce la sicurezza di ciascuno. La mancanza di un reale controllo del territorio lascia campo libero all'abuso e alla prepotenza. Tutto ciò reca grave danno al decoro, all'immagine e all'industria turistica di Roma.

Le più eclatanti rappresentazioni di degrado sono rappresentate dalla scarsa pulizia della città, dall'abusivismo commerciale, dai fenomeni di vandalismo, dalle affissioni abusive e dalla dilagante cartellonistica pubblicitaria.

Il numero degli impianti pubblicitari installati sul territorio è oggi di difficile quantificazione: la gran parte è stata installata nel disprezzo del Codice della Strada, dei regolamenti archeologici e paesaggistici.

Contro questo fenomeno alcune associazioni e comitati hanno promosso, due anni fa, una delibera d'iniziativa popolare per riformare il regolamento comunale delle affissioni pubblicitarie e

introdurre un piano regolatore degli impianti pubblicitari; tale proposta di delibera è stata incredibilmente bocciata dal Consiglio Comunale nel 2012.

L'anno scorso, però, la giunta Marino e, in particolare, l'assessore alle Attività Produttive Marta Leonori, sollecitati da associazioni e comitati, hanno introdotto una serie di provvedimenti che dovrebbero portare Roma a dotarsi entro breve di un Piano regolatore degli Impianti pubblicitari mettendo a bando, come previsto, gli impianti privati. Dovrà essere la prossima Giunta comunale a completare questo complesso iter amministrativo. Gli impianti serviranno anche a finanziare il servizio di bike sharing, l'installazione di servizi igienici ed elementi di arredo urbano nella nostra città.

Rifiuti e raccolta differenziata.

La questione rifiuti è, insieme ai trasporti e al decoro urbano, la principale questione irrisolta di Roma. La raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti rimane la linea strategica essenziale per la soluzione del problema. Accanto a ciò occorre ripristinare un livello decente di pulizia delle strade e degli spazi pubblici. Per questi obiettivi chiediamo l'istituzione nell'ambito del potenziamento del decentramento municipale di aziende locali dell'Ama collegate all'azienda cittadina.

Chiediamo che il Municipio si attivi per estendere la raccolta "porta a porta" in tutte le zone possibili al fine di limitare l'effetto "discarica" di cui sono affetti i quartieri in cui ancora oggi la raccolta è stradale.

Ribadiamo, infine, l'esigenza della creazione di almeno un'altra isola ecologica al di là del GRA.

CULTURA E TURISMO

Il nostro territorio è ricco di importanti testimonianze monumentali e artistiche del passato, sia antico che recente. Tale patrimonio soffre di mancanza di investimenti per il restauro e la tutela oltre che per la sua valorizzazione e giorno dopo giorno deperisce. Questa tendenza va invertita con investimenti adeguati, coinvolgendo in varie forme anche i privati. E' possibile, investendo in questo settore, strappare alla marginalità la periferia, traendo oltre tutto un reddito per il territorio attraverso la creazione di flussi turistici con politiche ricettive basate sul modello dell'albergo diffuso.

Il nostro territorio è povero di strutture culturali. Chiediamo la realizzazione del Teatro '900 nell'ex Istituto Luce, sempre annunciata e mai effettuata, e l'immediata apertura e restituzione ai cittadini del teatro di Villa Lazzaroni, vergognosamente chiuso da tempo immemorabile.

In relazione alle iniziative culturali che potrebbero essere realizzate anche con pochi mezzi proponiamo la creazione di una stagione teatrale municipale nelle sedi teatrali esistenti nel territorio (in genere nelle parrocchie), mettendo in rete gruppi e strutture già operative in questo campo.

MERCATI

Si pone il problema di rilancio dei mercati rionali come luogo di incontro e punto di riferimento, di socializzazione, sviluppo di imprenditoria giovanile, formazione, cura del territorio, vicinanza ai cittadini, oltre che sviluppo occupazionale, benessere e qualità del prodotto.

SCUOLA

Il tema è rilevante non solo per la gestione e la manutenzione degli edifici scolastici ma anche per il compito di promozione culturale ed educativo svolto dalle scuole. A tal riguardo si chiede che vengano replicate e potenziate iniziative già attuate dal Municipio quali la “settimana della scuola pubblica”. Inoltre riteniamo essenziale promuovere iniziative educative che prevedano l’integrazione con il patrimonio culturale, paesaggistico e archeologico (sistema dei parchi) del nostro Municipio per l’educazione ambientale e culturale “sul campo”. Essenziale programmare anche la possibilità di svolgere i tirocini previsti dal decreto “buona scuola” presso uffici municipali e comunali e altre strutture pubbliche e non solo presso strutture private.

DISABILITA'

Un municipio a “misura di disabile”

Ai diversamente abili deve essere garantito il diritto a vivere a pieno la propria quotidianità autonomamente e indipendentemente da malattie e menomazioni. L'alloggio e trasporto devono dunque essere agibili, eventuali ausili tecnici devono essere sempre disponibili a prescindere dalle risorse economiche di chi ne ha bisogno, deve essere garantito e agevolato l'accesso all'assistenza personale e/o a servizi basati sulla comunità. Devono essere forniti supporti anche di tipo psicologico e pedagogico per sostenere, rafforzare e sviluppare percorsi di autonomia specifici e individuali della persona con disabilità.

Va promosso e incentivato il diritto all’“Assistenza Personale” attraverso assegnazioni di contributi economici destinati alle persone disabili.

Il Municipio si deve impegnare anche per eliminare le barriere architettoniche con interventi, spesso semplici, quali la mappatura e la riallocazione dei segnali stradali posti in modo da impedire il passaggio delle carrozzine, la realizzazione degli scivoli in tutti i marciapiedi, la repressione della sosta selvaggia sugli scivoli...

Chiediamo quindi che il Municipio s’impegni a predisporre un piano di attività entro 100 giorni dall’insediamento, da discutere con comitati e cittadini come previsto nel punto **“Pianificazione”**.

CONTROLLO DEL TERRITORIO

I campi rom, e fra questi quello de La Barbuta, vanno superati attraverso politiche integrative rigorose, improntate al rispetto della legge e dei diritti dei più deboli impedendo lo sfruttamento tramite l’accontentamento dei più fragili: donne e bambini. Nel frattempo, vanno impediti i fuochi di materiale tossico che si elevano regolarmente da questi insediamenti che avvelenano i rom stessi e gli abitati circostanti.

Il controllo del territorio deve essere radicalmente rafforzato da parte di tutti gli organi dello Stato. Occorre prevenire sia il diffondersi di fenomeni di illegalità e criminalità nei diversi ambiti (commerciali, industriali, sociali, abusi edilizi, usura, spaccio di stupefacenti, gioco d’azzardo) sia controllare la viabilità per prevenire il crimine stradale.

La presenza di forze di polizia locale sul territorio deve essere incrementata. Chiediamo che la relativa pianificazione sia discussa e concordata con i cittadini al fine di individuare le zone più critiche e meglio pianificare le attività.

PIANIFICAZIONE

Per una pianificazione di dettaglio di vari argomenti si chiede che, nei primi 100 giorni dal suo insediamento, il Presidente e la sua Giunta predispongano un documento di pianificazione operativa di dettaglio, con relativo cronoprogramma, con la collaborazione dei comitati e dei cittadini, contenente le azioni da condurre nei primi 2 anni di attività. Il documento dovrà essere validato rispetto ai risultati raggiunti e aggiornato con cadenza annuale.

Roma 27/09/2021

COMUNITA' TERRITORIALE DEL VII MUNICIPIO

COORDINAMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE: Appio Alberone; Appio Claudio; Arco di Travertino; Campo Romano; Casilina Vecchia- Mandrione; Centroni-Villa Senni; Cinecittà Est-Cinest; Don Bosco; La Strada; Morena; Mura Latine; Nuova Tor Vergata; Osteria del Curato; Piscine di Torrespaccata; Porta Asinaria; Torre di Mezzavia; Vermicino; Tuscolano-Villa Fiorelli; Villaggio Appio; Statuario-Capannelle; Gregna S Andrea; Tor Fiscale '88

e delle ASSOCIAZIONI: Amici Villa Lais; Associazione Ponti per il Futuro; Associazione Moto Perpetuo; Associazione Nuova Tor Vergata- Vivi il Parco; Consulta InaCasa-Quadraro; Insieme Fidam CFR; Centro di Ascolto L'Ellisse; Comitato Cittadini di Viale Tito Labieno; Comitato di zona Quarto Miglio-Appia Antica; Comitato per il Parco della Caffarella; Insieme per Villa Lazzaroni; La Torre del Fiscale; Comitato 3NO; Comunità Appia; Pro Loco Torre del Fiscale; VII Bicyclettari

Contatti: tel: 3396108229 fax: 0681151152 email: comunitaroma7@gmail.com Sito web: www.romaVII.altervista.org Pagina FB: [Comunità Territoriale VII Municipio](https://www.facebook.com/ComunitaTerritorialeVII)

